

Speciale Alpini a Torino

UN MILIONE DI PERSONE

In duemila per l'Unità d'Italia

L'invasione delle penne nere biellesi a Torino in occasione dell'adunata del 150° compleanno del Tricolore

TORINO

Non ha potuto sfilare con i suoi alpini, ma l'entusiasmo che ci ha messo nel salutare i biellesi che passavano di fianco alla tribuna delle autorità, sotto una leggerissima pioggia, la dice lunga sul suo attaccamento alla sezione di Biella e al suo desiderio, ma celato, di sfilare con le sue penne nere. Corrado Perona, presidente nazionale dell'Ana, ha nel cuore i suoi alpini e l'ha dimostrato ancora ieri, nel suo Piemonte, nella sua Torino agghindata a festa per un evento che rimarrà nella storia dell'intera regine.

Solo applausi. Ci sono stati applausi per tutti, dal ministro La Russa al sindaco Chiamparino che ha sfilato due volte, prima con le autorità dietro i gonfaloni poi con la sezione torinese, quando ormai era sera. La crime e applausi quando lo speaker ha letto i nomi dei 22 alpini morti nelle missioni di pace, da ultimo Matteo Miotto, il caporal maggiore di Thiene caduto il 32 dicembre in Afghanistan. Il suo cappello è stato portato su un cuscino tricolore retto da un alpino vicentino. Tutte le persone in tribuna si sono alzate in piedi per onorar-

ne la memoria. Tanta ammirazione per l'alpino più anziano, Cristiano Dal Pozzo, 98 anni, di Rotzo (Vicenza), reduce della guerra d'Abissinia che ha sfilato su una carrozzella. Unica nota triste della giornata, la morte di un alpino abruzzese, stroncato da un infarto poco dopo essere passato sotto la tribuna delle autorità.

Gli appelli dei biellesi. Lo spirito dei biellesi, l'attaccamento per l'unità d'Italia sono traspariti negli striscioni con cui gli alpini biellesi hanno sfilato. Quattro in

tutto: l'immane "Tuccun", poi gli slogan "Biellesi tessitori di Unità", "Divisi siamo persi, uniti siamo forti", "Non basta dire viva l'Italia, bisogna fare il bene dell'Italia". Striscioni che

Uno striscione della sezione di Biella fra quelle che hanno chiuso la sfilata (Fotoservizio Filippo Sarci)

Le autorità e gli striscioni

"Fratelli d'Italia, impegniamoci ad esserlo"

TORINO

Un milione di persone si sono riversate nelle vie di Torino nelle giornate dedicate all'adunata nazionale degli alpini: la stima è venuta ieri sera a sfilata conclusa del Comitato Italia 150. Ai 150.000 alpini e ai componenti della carovana del Giro d'Italia, partito sabato proprio a Torino, si sono aggiunti non meno di duecento mila turisti e almeno trecentomila torinesi. «Per la città - ha commentato ieri sera il sindaco Sergio Chiamparino - è stato un fine settimana indimenticabile, che re-

sterà per sempre nel mio ricordo. Con oggi Torino si è conquistata senza dubbi il ruolo di capitale delle celebrazioni dell'Unità d'Italia».

E ieri sono sfilati in 90.000 per 12 ore nelle vie del centro, coperte di tricolore, alle finestre, ai balconi, nelle vetrine dei negozi, fra due ali di folla che ha applaudito senza sosta. Un entusiasmo che ha contagiato politici e rappresentanti delle istituzioni - dal ministro della Difesa Ignazio La Russa, ai sottosegretari Carlo Giovanardi e Guido Crosetto, al presidente della Regione

Il Biellese risulta il più rappresentato con 79 sindaci presenti

sono stati portati dai gruppi di Tollegno, Mottalciata, Lessona e Bioglio. Nell'adunata dei record, con 950 mila presenze e circa 90 mila alpini che hanno sfilato, i biellesi hanno fatto segnare un ul-

teriore primato. Con 79 sindaci o rappresentanti dei Comuni è risultata la Provincia più rappresentata d'Italia.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it



Piemonte, Roberto Cota - e che si è moltiplicato fra la gente al passaggio delle "penne nere" che hanno vissuto l'84° adunata nazionale nella prima capitale d'Italia, a 150 anni dall'Unità. E proprio questo è stato il tema dominante sugli striscioni. "I nostri padri ci hanno resi liberi, a noi rimanere uniti", ha affermato l'Ana di Udine; da Pordenone arriva "Fratelli d'Italia, impegniamoci ad esserlo"; "Siamo qui per l'Italia"; "Torino, Trento, Trieste - Tre 'T' per l'Unità d'Italia", fino allo striscione che, alle 9 ha aperto la sfilata: "A

Torino per l'Italia". In una giornata di gran caldo, mitigato solo in serata da una spruzzata di pioggia, ha chiuso la delegazione di Bolzano che ha raccolto il testimone dell'adunata 2012. «E' la tredicesima volta che rappresento il Governo o il Parlamento, ma è sempre un'emozione nuova», ha ammesso Giovanardi. Per La Russa «l'adunata ha un sapore ancora più buono per i valori inscindibili che legano alpini e «Forze armate».

Nostro servizio

● R.E.B.

A noi il latte dà alla testa.

Ci siamo imBuffaliti!



TUTTOFOOD MILANO WORLD FOOD EXHIBITION

8-11 maggio Fieramilano - Rho
Padiglione 22 Stand M01 N06

il gusto **3** al cubo